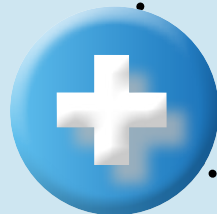
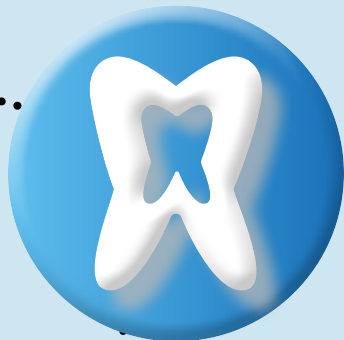


Una bella bocca?

Ora è una conquista più facile



Per sorridere con sicurezza la dentatura deve essere sana e perfetta. Le moderne tecniche di microchirurgia piezoelettrica permettono di affrontare anche le problematiche più serie in modo rapido e sicuro.



Aiuta a vedersi meglio allo specchio, migliora l'autostima, fa sentire bene in mezzo agli altri. Mostrare un bel sorriso in sostanza è garanzia non solo di salute ma anche di benessere e di serenità. Eppure sono tante le problematiche che possono compromettere la funzionalità e l'estetica della dentatura e mettere in pericolo la salute e la bellezza del sorriso. Si va dalle più comuni e semplici da affrontare come le carie fino a problematiche di grave entità come l'atrofia dell'osso della mascella, una condizione che si può presentare per via dell'età ma anche per traumi oppure per interventi mal eseguiti. La situazione ha in ogni caso ripercussioni pesanti dal momento che una carenza di osso blocca la possibilità di un intervento di implantologia per ricostruire la dentatura che non c'è più.

COSA SI FACEVA PRIMA

Fino a poco tempo fa nei casi di atrofia dell'osso mascellare si procedeva all'innesto di parti di osso autologo, prelevato cioè dal paziente stesso dall'anca o dal cranio. Un intervento invasivo che prevedeva più operazioni, spesso dolorose, non offriva garanzie di successo e impegnava molto dal punto di vista non solo economico ma anche fisico e psicologico visto che costringeva a restare a lungo senza denti e ad attendere fino a due anni per una completa ripresa.

E COSA SI FA OGGI

«Le metodiche di intervento oggi sono decisamente più sofisticate, danno pieno risultato con minor dispendio di tempo e di denaro, contenendo il dolore e offrendo la possibilità di uscire subito dal dentista con denti provvisori» spiega il dottor Emanuele Morella, specialista in odontostomatologia, perfezionato in riabilitazioni implantoprotesiche mininvasive e responsabile scientifico dell'Aisi (Accademia Italiana Stomatologia Implantoprotesica e Piezosurgery Academy). «Con l'ausilio della piezochirurgia e della tecnologia stereo-litografica, unita alla tecnologia Cad-Cam robotica, è possibile, in un solo intervento, ricostruire l'osso senza prelevarlo ma creandolo a partire dai fattori di crescita Prf: il paziente è operato una sola volta e riabilitato con le protesi definitive in circa quattro, sei mesi».

UN IMPIANTO SU MISURA

Fino a poco tempo fa era molto difficile risolvere in modo rapido e sicuro problemi di atrofia mascellare. Cosa si può fare invece oggi? Ce lo spiega il dottor Morella. «Una metodica americana che solo tre dentisti in Italia praticano e che impiega le innovative tecnologie stereo-litografica e Cad-Cam Robotica, permette di operare la persona una sola volta con la certezza di riabilitarla in quattro-sei mesi. Partendo da una tac digitale, di nuova generazione che emette pochissime radiazioni, si realizza una copia esatta dell'osso del paziente e si esegue l'intervento prima in modo virtuale. Poi viene appoggiata sulla base dell'osso residuo una struttura in titanio chirurgico che va a riprodurre, con dei monconi, i denti naturali, creando un appoggio per la protesi. Grazie quindi a un impianto su misura in tre sole ore di intervento il paziente ha la possibilità di uscire dallo studio del dentista con denti provvisori fissi».

IL FUTURO È GIÀ QUI

Avere un bel sorriso sarà sempre più facile grazie ai progressi della tecnologia. «Prendiamo, ad esempio, gli apparecchi piezoelettrici che tagliano con microvibrazioni lineari a ultrasuoni e rappresentano la soluzione più moderna per affrontare interventi chirurgici dentali importanti come gli impianti ma anche più comuni come l'estrazione di un dente: potendo operare senza frese e strumenti rotanti, si interviene con maggior precisione e sicurezza: la seduta è meno stressante, il dolore è minore e i tempi di guarigione decisamente più rapidi» commenta il dottor Morella.



L'osso gengivale si ricostruisce con tecniche

innovative di implantoprotesi dentale

mini invasiva che ridanno

subito perfezione al sorriso



Il dottor Morella è specialista in campo odontostomatologico e nello specifico nella microchirurgia piezoelettrica, riabilitazione implantoprotesica e cosmetica.



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

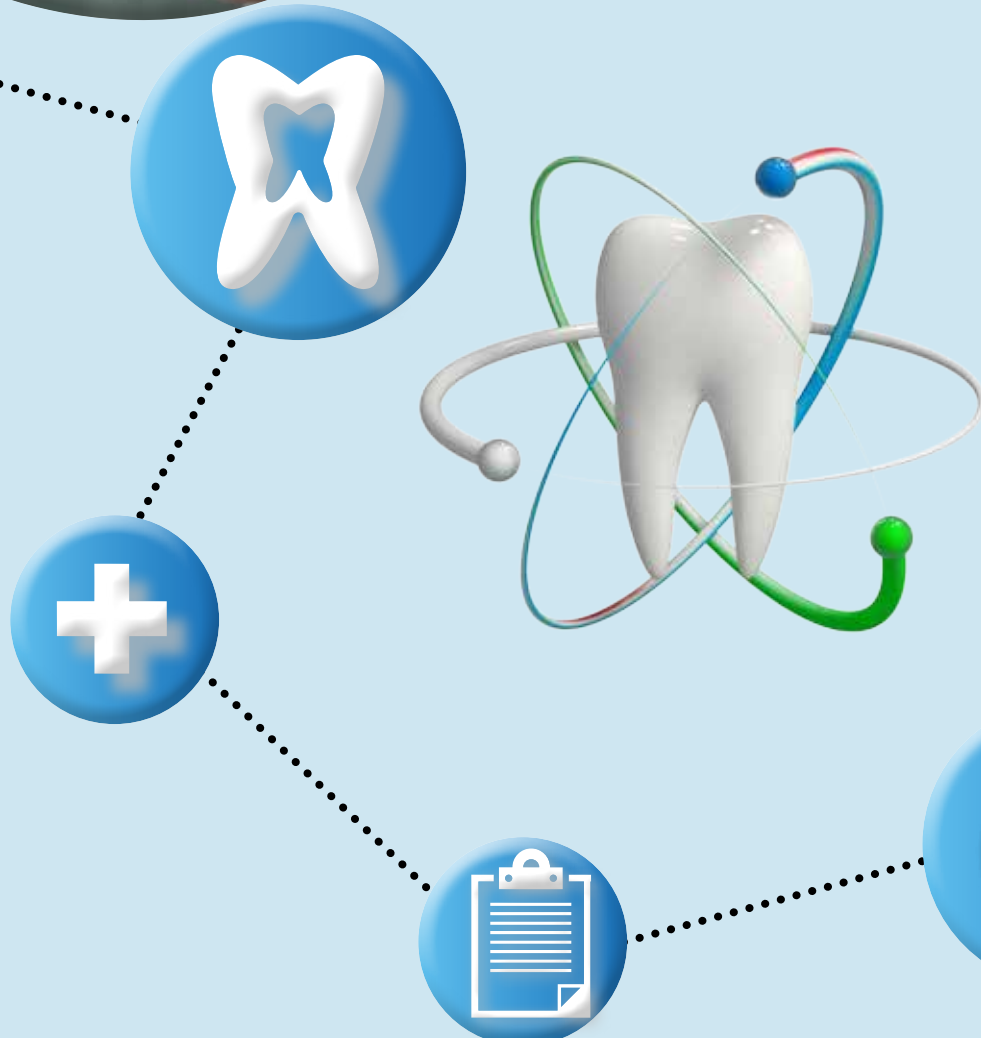
Il dottor Morella è specialista in campo odontostomatologico e nello specifico nella microchirurgia piezoelettrica, riabilitazione implantoprotesica e cosmetica.



Per sorridere con sicurezza la dentatura deve essere sana e perfetta. Le moderne tecniche di microchirurgia piezoelettrica permettono di affrontare anche le problematiche più serie in modo rapido e sicuro.

Una bella bocca?

Ora è una conquista più facile



Aiuta a vedersi meglio allo specchio, migliora l'autostima, fa sentire bene in mezzo agli altri. Mostrare un bel sorriso in sostanza è garanzia non solo di salute ma anche di benessere e di serenità. Eppure sono tante le problematiche che possono compromettere la funzionalità e l'estetica della dentatura e mettere in pericolo la salute e la bellezza del bocca. Si va dalle più comuni e semplici da affrontare come le carie fino a problematiche di grave entità come l'atrofizzazione dell'osso della mascella, una condizione che si può presentare per via dell'età ma anche per traumi oppure per interventi mal eseguiti. La situazione ha in ogni caso ripercussioni pesanti dal momento che una carenza di osso blocca la possibilità di un intervento di implantologia per ricostruire la dentatura che non c'è più.

• COSA SI FACEVA PRIMA

Fino a poco tempo fa nei casi di atrofizzazione dell'osso mascellare si procedeva all'innesto di parti di osso autologo, prelevato cioè dal paziente stesso dall'anca o dal cranio. Un intervento invasivo che prevedeva più operazioni, spesso dolorose, non offriva garanzie di successo e impegnava molto dal punto di vista non solo economico ma anche fisico e psicologico visto che costringeva a restare a lungo senza denti e ad attendere fino a due anni per una completa ripresa.

• E COSA SI FA OGGI
«Le metodiche di intervento oggi sono decisamente più sofisticate, danno pieno risultato con minor dispendio di tempo e di denaro, contenendo il dolore e offrendo la possibilità di uscire subito dal dentista con denti provvisori» spiega il dottor Emanuele Morella, specialista in odontostomatologia, perfezionato in riabilitazioni implantoprotesiche mininvasive e responsabile scientifico dell'Aisi (Accademia Italiana Stomatologia Implantoprotesica e Piezosurgery Academy). «Con l'ausilio della piezochirurgia e della tecnologia stereo-litografica, unita alla tecnologia Cad-Cam robotica, è possibile, in un solo intervento, ricostruire l'osso senza prelevarlo ma creandolo a partire dai fattori di crescita Prf: il paziente è operato una sola volta e riabilitato con le protesi definitive in circa quattro, sei mesi».



IL FUTURO È GIÀ QUI
Avere un bel sorriso sarà sempre più facile grazie ai progressi della tecnologia. «Prendiamo, ad esempio, gli apparecchi piezoelettrici che tagliano con microvibrazioni lineari a ultrasuoni e rappresentano la soluzione più moderna per affrontare interventi chirurgici dentali importanti come gli impianti ma anche più comuni come l'estrazione di un dente: potendo operare senza frese e strumenti rotanti, si interviene con maggior precisione e sicurezza: la seduta è meno stressante, il dolore è minore e i tempi di guarigione decisamente più rapidi» commenta il dottor Morella.

L'osso gengivale si ricostruisce con tecniche innovative di implantoprotesi dentale mini invasiva che ridanno subito perfezione al sorriso

• UN IMPIANTO SU MISURA
Fino a poco tempo fa era molto difficile risolvere in modo rapido e sicuro problemi di atrofia mascellare. Cosa si può fare invece oggi? Ce lo spiega il dottor Morella. «Una metodica americana che solo tre dentisti in Italia praticano e che impiega le innovative tecnologie stereo-litografica e Cad-Cam Robotica, permette di operare la persona una sola volta con la certezza di riabilitarla in quattro-sei mesi. Partendo da una tac digitale, di nuova generazione che emette pochissime radiazioni, si realizza una copia esatta dell'osso del paziente e si esegue l'intervento prima in modo virtuale. Poi viene appoggiata sulla base dell'osso residuo una struttura in titanio chirurgico che va a riprodurre, con dei monconi, i denti naturali, creando un appoggio per la protesi. Grazie quindi a un impianto su misura in tre sole ore di intervento il paziente ha la possibilità di uscire dallo studio del dentista con denti provvisori fissi».

